

COMUNE DI BORGO LARES

Documento Unico di Programmazione Semplificato

(Nota di Aggiornamento)

2026/2028

approvato con delibera di Giunta comunale n. 83 dd. 17.11.2025
approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 dd. 11.12.2025

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 – Gestione risorse umane	14
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 04/05/2025.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	730
di cui: maschi	351
femmine	379
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	40
In età scuola obbligo (6/16 anni)	77
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	89
In età adulta (30/65 anni)	333
Oltre 65 anni	191
nuclei familiari	323
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	725
Nati nell'anno	4
Deceduti nell'anno	7
Saldo naturale	-3
Immigrati nell'anno	17

Emigrati nell'anno	9
saldo migratorio	8

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
706	719	713	725	730

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,42%	0,56%	0,84%	0,69%	0,55%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,27%	1,39%	0,84%	1,52%	0,96%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI BORGO LARES					
Superficie in kmq		22,62			
Strade					
Statali Km	0	Provinciali Km	6	Comunali Km	10
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI/NO	SI	
Piano regolatore approvato			SI/NO	SI	
Programma di fabbricazione			SI/NO	SI	
Piano edilizia economica e popolare			SI/NO	NO	

Piano Insediamento Produttivi		
Industriali	SI/NO	NO
Artigianali	SI/NO	NO
Commerciali	SI/NO	NO
Altri strumenti (specificare)	SI/NO	-

Strade:

- autostrade Km. ==
- strade extraurbane Km. 20
- strade urbane Km. 10
- itinerari ciclopeditoni Km. 4

caratteristiche geologiche e oroidrografiche:

- geologia: granitico (montagna), materiale di sedimentazione di origine glaciale (altopiano e fondovalle);
- rilievi montagnosi: Cima Val Carnera (m 2022), Monte Altissimo (m 2127), Cima Rodola (m 2020), Monte Gavardina (m 2047), Corno dei Giù (m 2052), Monte Zuclo (m 1252), Monte Pizza (m 1878).

Altitudine massime m. 2128 s.l.m., minima m. 518 s.l.m.

Classificazione giuridica di montanità: interamente montano.

Corsi d'acqua: fiume Sarca, Torrente Fiana, Rio Folon, Rio Ridever, Rio Squero, Rio Molina.

Mezzi operativi per gestione territorio:

- trattore;
- rimorchio;
- motocarro Porter;
- spargitore sabbia e sale;
- decespugliatore;
- verricello;
- motosega

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>				
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>				
Farmacie Comunali	<i>n</i>				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI BORGO LARES ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE SOCIETA'
Manutenzione verde pubblico	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	
Pubblicità e pubbliche affissioni	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	
Gestione impianto riscaldamento	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	
Gestione eventi culturali	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	
Gestione impianti sportivi comunali	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	PRO LOCO BOLBENO per impianto scioviario
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	E.M.C. SRL ELETTRPOINT di Buffi A.

Spazzamento strade	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE CONVENZIONE.	Comunità delle Giudicarie
Sgombero neve	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	POVINELLI ALESSANDRO
Pulizia immobili comunali	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	Cooperativa Lavoro
Assistenza hardware e sistemistica	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	Cloudfabric
Assistenza ascensori	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA ANCHE TRAMITE APPALTO.	SALVATERRA ASCENSORI srl
Servizi cimiteriali	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	CHEMOTTI SERGIO
Servizio mensa Scuola dell'infanzia	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	RISTO 3 soc. coop.
Servizio idrico	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	F.Ili Stagnoli per manutenzioni
Servizio fognatura	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE SOCIETA'
Corsi di aggiornamento e di studio	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI soc. coop.
Elaborazione buste paga	SERVIZIO GESTITO IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO.	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI soc. coop.

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE SOCIETA'
Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	SERVIZIO DELEGATO	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE
PROGETTI DI SOLIDARIETA' LAVORO	CONVENZIONE	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE
PROGETTO ASSISTENZIALE ANZIANI	APPALTO	COOPERATIVA LAVORO

2.5 servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE SOCIETA'
GESTIONE FORESTE	CONVENZIONE	DIVERSI COMUNI
POLIZIA MUNICIPALE	CONVENZIONE	DIVERSI COMUNI
PROGETTO GIOVANI	CONVENZIONE	DIVERSI COMUNI

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 3.086.549,45	€ 2.221.558,73	€ 3.193.519,11
*di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
---------------------	------	------	------

Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Seg no	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 2.496.191,13	€ 3.086.549,45	€ 2.221.558,73
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.266.515,28	€ 2.933.540,16	€ 5.132.350,26
PAGAMENTI	(-)	€ 1.676.156,96	€ 3.798.530,88	€ 4.160.389,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 3.086.549,45	€ 2.221.558,73	€ 3.193.519,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 3.086.549,45	€ 2.221.558,73	€ 3.193.519,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 1.600.264,34	€ 2.430.278,89	€ 1.074.082,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 531.796,78	€ 1.019.357,51	€ 1.061.549,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 13.865,46	€ 16.171,74	€ 16.880,84
FONDO PLURIENNALE	(-)	€ 1.932.061,88	€ 1.871.528,25	€ 2.356.449,26

VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 2.209.089,67	€ 1.744.780,12	€ 832.721,91

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	€ 2.209.089,67	€ 1.744.780,12	€ 832.721,91
Parte accantonata (B)	€ 1.200,00	€ 297.984,40	€ 285.361,00
Parte vincolata (C)	€ 153.704,67	€ 75.775,86	€ 2.775,86
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 656.989,30	€ 120.062,15	€ 23.539,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.397.195,70	€ 1.250.957,71	€ 521.045,90

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 0,00
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.471.266,24

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 34.444,29	€ 34.444,29	€ 0,00
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 34.444,29	€ 34.444,29	€ 0,00
Totale fine anno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nr. Abitanti al 31/12	713	725	730
Debito medio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 34.445,00	€ 34.445,00	€ 34.445,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI BORGO LARES aggiornata al 31/12/2024.

qualifica	dipendenti di ruolo	dipendenti non di ruolo
A		2
B E	2	
C B	3	
C E	2	

SEGRETARIO COMUNALE	in convenzione con Comune di Tione di Trento	

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	0	0	0	0	0
Spesa di personale	€ 448.433,30	€ 479.969,38	€ 375.478,35	€ 390.636,69	€ 410.317,16
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	46,12%	41,51%	34,77%	35,55%	33,49%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 723.940,52	€ 207.587,63	€ 502.784,28
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 656.529,70	€ 181.785,04	€ 502.784,28
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 675.859,70	-€ 110.225,96	€ 492.407,68

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni:

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

T it o l o	Descrizio ne	2023 (Accertamen ti)	2024 (Accertamen ti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)	2028 (Stanziamen ti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 310.289,27	€ 360.877,40	€ 346.960,00	€ 355.200,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 458.856,07	€ 517.851,69	€ 514.012,00	€ 457.945,00	€ 457.945,00	€ 457.945,00
3	Entrate extratributarie	€ 472.508,63	€ 592.537,15	€ 727.700,00	€ 677.700,00	€ 669.800,00	€ 670.400,00
4	Entrate in conto capitale	€ 2.027.209,54	€ 1.749.871,07	€ 3.553.155,28	€ 778.100,00	€ 413.100,00	€ 413.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 511.411,81	€ 555.139,06	€ 721.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMIS

In merito all'IMIS risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 22/12/2023:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

- mantenere invariate le aliquote / agevolazioni

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI) , a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

In merito alle tariffe TARI, l'ente ha delegato la Comunità di Valle per la gestione, riscossione e definizione delle tariffe.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

non si rilevano servizi a domanda individuale

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente non ha previsto dismissioni immobiliari:

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali/provinciali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti. Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 1.986.585,31	€ 1.616.264,28	€ 2.887.055,28	€ 774.000,00	€ 409.000,00	€ 409.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 23.771,10	€ 57.190,00	€ 658.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 16.853,13	€ 76.416,79	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI BORGO LARES nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

T i t o l o	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)	2028 (Stanziamen ti)
1	Spese correnti	€ 1.103.489,49	€ 1.232.624,67	€ 1.571.107,84	€ 1.456.400,00	€ 1.443.300,00	€ 1.443.900,00
2	Spese in conto capitale	€ 2.666.548,45	€ 2.389.270,96	€ 6.074.604,54	€ 778.100,00	€ 413.100,00	€ 413.100,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 34.444,29	€ 34.444,29	€ 34.445,00	€ 34.445,00	€ 34.445,00	€ 34.445,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 511.411,81	€ 555.139,06	€ 721.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente. In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 474.400,00	€ 462.200,00	€ 462.200,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 474.400,00	€ 462.200,00	€ 462.200,00

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma amministrativo 2025-2030

A seguito del rinnovo delle cariche elettive di data 4 maggio 2025, si riportano di seguito le linee programmatiche 2025-2030 della nuova amministrazione comunale:

VIABILITA'. Proseguire l'attività di attenzione verso la manutenzione delle strade comunali e forestali; consapevoli della grande mole di lavori stradali attualmente in agenda provinciale, è nostra intenzione sollecitare la Provincia per puntare alla realizzazione di una rotatoria al posto dell'attuale incrocio di via del Tonello per la messa in sicurezza dello stesso rispetto ai mezzi che provengono da Borgo Lares.

Puntare ad un'alternativa per la viabilità provinciale del Durone secondo quanto previsto dal PRG recentemente adottato.

Rifacimento della strada da Bolbeno verso ex cava Collizzolli nell'ottica di poter usufruire di una seconda via di collegamenti per la zona di via Piccola - via Splazzago.

AMBIENTE. Valorizzare il patrimonio montano esistente di proprietà comunale, in particolare per quanto riguarda CC Zuclo, completare la ristrutturazione della baita Cantirol e migliorare la struttura di malga Casinot. In CC Bolbeno, con l'aiuto del distretto forestale, le strutture di Paghera e Arteson.

Si intende continuare con il progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio montano privato continuando con la positiva esperienza già collaudata con la convenzione "Ospitalità diffusa" deliberata congiuntamente con i Comuni limitrofi.

Proseguire nella realizzazione e miglioramento della sentieristica pedonale in particolare per il tratto Doss Macarù/Tonello.

Mantenimento di una forte attenzione in tema di rifiuti, in particolare cercando sempre di migliorare la raccolta differenziata anche alla luce delle novità provinciali in materia (nuovo ambito unico provinciale).

ENERGIA PULITA E RINNOVABILI. Proseguendo nell'intento di continuare la ricerca di nuova produzione di energia da fonte rinnovabile, si intende proseguire ove possibile alla realizzazione di nuovi impianti anche in sinergia con la nuova comunità energetica recentemente costituita, favorendo anche la partecipazione privata.

CONTRIBUTO DI NATALITA', SCUOLA E ASILO. Mantenere il contributo di natalità a tutta la popolazione e proseguire nell'opera di aiuto alle famiglie con figli anche alla luce della recente realizzazione dell'asilo nido a Zuclo in collaborazione con i comuni limitrofi.

Prestare continua attenzione all'ottimo livello qualitativo del nostro polo scolastico che ha raggiunto un alto indice di gradimento.

SICUREZZA. Ultimata l'installazione di un sistema di rilevamento di telecamere ai varchi di ingresso del comune e sua messa in rete, in ottica di prevenzione dei reati, organizzare momenti di confronto con le forze di polizia e/o carabinieri.

SALUTE PUBBLICA. Mantenere alta l'attenzione per la difesa e valorizzazione dell'Ospedale di Tione e proseguire con il "servizio alla persona" recentemente sperimentato con successo in particolare a favore delle persone in età avanzata.

PATRIMONIO COMUNALE. Realizzazione a Zuclo di un nuovo edificio a servizio delle associazioni da realizzarsi nell'area limitrofa alla chiesa per il quale è già in corso la progettazione.

Abbellimento e manutenzione della facciata dell'edificio della cooperativa di Bolbeno, ora di proprietà comunale.

SPORT E TURISMO. Valorizzare ulteriormente il nostro centro sci recentemente ampliato con la realizzazione del nuovo impianto seggioviario prestando particolare attenzione alle novità tecnologiche che ne facilitino l'utilizzo e valutando le possibilità di esercizio anche estivo.

CULTURA E SOCIETA'. Continuare nell'opera di vicinanza e collaborazione con le associazioni presenti nei nostri paesi, favorendo quel clima di amicizia ed eccezionale valorizzazione sociale che si sta dimostrando un'autentica eccellenza.

Manutenzionare il patrimonio culturale diffuso (in particolare capitelli e lavandini), presenti nei centri storici di Zuclo e Bolbeno.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Come già rilevato, in data 4 maggio 2025 si sono svolte le votazioni amministrative per l'elezione del nuovo Sindaco e Consiglio comunale.

Più sopra è stata esposta la programmazione amministrativa del nuovo programma di mandato che tra l'altro nelle sue intenzioni, per la maggior parte, intende portare a compimento gli interventi già iniziati o già programmati, anche dalla passata legislatura..

Più specificatamente si illustra la situazione delle opere previste e in fase di realizzazione alla data di stesura del bilancio 2026:

- completamento di una nuova turbina idroelettrica in loc. Madonna del Lares, per una spesa impegnata di € 210.000,00, opere affidate alla società in house GEAS e finanziate parzialmente con il trasferimento statale 2023 (per i comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti) per € 83.790,52 (ora PNRR) e la differenza mediante mezzi propri.
- La ristrutturazione dell'ex municipio di Zuclo per adibirlo a nuova caserma unica del Corpo volontario di Vigili del Fuoco e spazi per le associazioni di volontariato, prevista per una spesa iniziale di € 1.051.500,00, è stata poi rideterminata per € 1.273.000,00 finanziata parzialmente (€ 240.000,00) con un contributo da parte della Cassa antincendi della Provincia, da due contributi a fondo perduto (€ 267.157,00 + € 427.452,00) del Consorzio dei Comuni BIM Sarca, Mincio, Garda e la differenza con mezzi propri di bilancio. L'appalto di tale opera è stato delegato al Consorzio dei Comuni Trentini e le opere edili hanno avuto inizio nel 2022. Nel corso del 2023 hanno avuto inizio anche i lavori di carpenteria, idraulici, elettrici e di installazione nuovo ascensore. In considerazione delle riscontrate esigenze delle famiglie con bambini piccoli di trovare strutture di accogliimento dei bambini dell'età 0/3 anni, dopo variante progettuale, è stato realizzato, al secondo piano dell'edificio, un asilo nido, distaccamento di quello di Tione di Trento;
- I progetti di valorizzazione delle malghe di montagna, delle baite comunali e della sistemazione di altri sentieri montani. In particolare si prevede nel 2026 il completamento della sistemazione della baita "Cantirol" su C.C. Zuclo e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale e di sistemazione della baita "Paghera" in C.C. Bolbeno mediante trasferimento di fondi per miglirie boschive al Servizio Forestale provinciale;
- Sono stati affidati alla GEAS, società partecipata dal Comune, e sono in corso di ultimazione i lavori di realizzazione di un impianto di videosorveglianza stradale nei due abitati di Zuclo e Bolbeno (€ 115.000,00) mediante monitoraggio del territorio tramite telecamere da posizionarsi agli accessi del comune e collegate in rete attraverso un software della Polizia Locale.
- Sono in fase di completamento i lavori di manutenzione straordinaria mediante ripavimentazione e modifiche viarie di varie strade comunali (€ 336.000). Tale intervento viene ad essere finanziato parzialmente, € 81.301,00, con i fondi statali concessi nel 2021 per "piccole opere", ai comuni sotto i 5.000 abitanti (PNRR) ed in corso dei lavori si è riscontrata la necessità di rimpinguare la spesa a bilancio, per interventi di sistemazione non previamente considerati, per un importo di € 24.000,00.
- Sarà riprevista ex novo, invece, la spesa per interventi di manutenzione esterna dell'edificio scolastico, in particolare della palestra.
- E' nei programmi dell'amministrazione comunale un intervento di captazione dei vari rigagnoli di acque dispersi nella zona del territorio di Bolbeno, mediante raccoglimento e convogliamento per un utilizzo sia idroelettrico che per le esigenze di innevamento della pista di sci. Si presume una spesa di € 50.000,00.

- sono in fase di ultimazione i lavori per di “interventi di recupero paesaggistico” riguardanti alcune zone limitrofe all'abitato e per la quale è stato richiesto un contributo finanziario alla Provincia Autonoma di Trento. La spesa di circa € 160.000,00.

-Intenzione dell'Amministrazione è di allargare e rettificare, mediante messa in sicurezza, di parte della strada comunale che dalla ex cava Collizzolli conduce all'abitato di Bolbeno. L'intervento prevede una spesa di circa € 365.000,00 euro per il quale la Provincia di Trento ha concesso un contributo di € 291.000,00; Per quello che riguarda la spesa per la progettazione era stata fatta richiesta di finanziamento nel piano del PNRR.

-Rilevante intervento in fase di realizzazione risulta quello di ampliamento della pista da sci. L'Amministrazione comunale, nell'ottica di migliorare il servizio esistente ha conferito già nel 2020 un incarico per uno studio di fattibilità in merito al possibile prolungamento della pista da sci esistente, in modo da ricavare un dislivello pari a 200 ml che consenta l'omologazione FIS per slalom gigante allievi e ragazzi e con l'obiettivo di raggiungere la quota sommitale e la realizzazione di una nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso con una portata nominale pari a 1600 persone;

Alla luce dello studio di cui sopra, l'Amministrazione comunale ha avviato un tavolo di confronto con tutti i soggetti territoriali, in modo da valutare le ricadute di tale intervento e le possibili fonti di finanziamento; La Provincia Autonoma di Trento ha valutato come strategica l'opera proposta, mettendo a disposizione una proposta realizzativa per il tramite di Trentino Sviluppo SpA;

In occasione della riunione della Conferenza dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie di data 8 agosto 2019, alla presenza del Presidente della Comunità delle Giudicarie, del Presidente del BIM del Sarca e del Presidente del BIM del Chiese, i partecipanti hanno condiviso l'importanza del progetto, chiedendo ai soggetti deputati di garantire un adeguato sostegno all'iniziativa, in seguito alla quale, per iniziare le procedure amministrative relative all'oggetto, è stato ritenuto opportuno sottoscrivere un documento, denominato “Accordo quadro per l'ampliamento e il rinnovamento tecnologico dell'area sciabile di Borgo Lares”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Borgo Lares n. 27 del 29 agosto 2019;

Quindi l'opera, già inserita nel bilancio di previsione 2019, per un importo di € 1.700.000,00, comprendente le spese di progettazione, progettazione effettuata da Trentino Sviluppo nell'ambito della più estesa progettazione di realizzazione del nuovo impianto di trasporto, come da accordo sottoscritto, viene ad essere finanziata mediante contributo del Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda, per € 900.000,00 e per la differenza con mezzi propri di bilancio (contributo di concessione e avanzo di amministrazione).

A seguito di variazione di bilancio nel mese di giugno 2022 l'Amministrazione comunale ha ritenuto di aumentare la previsione di spesa della già prevista opera di “ampliamento della pista di sci” sia per l'adeguamento dei maggiori costi del materiale da acquistare, che per le spese tecniche da assumersi direttamente in quanto è cambiata la situazione prestabilita di assunzione delle stesse da parte di Trentino Sviluppo che avrebbe dovuto anche appaltare i lavori dell'opera. Di conseguenza l'onere di assunzione della spesa è rimasta in capo al Comune di Borgo Lares che ha integrato la stessa anche con ulteriori progetti, quale l'acquisto di attrezzatura tecnica specifica per i controlli degli ingressi in pista. Mediante delega al Consorzio dei Comuni Trentini per l'effettuazione dell'appalto dei lavori di movimento terra, questi sono stati affidati alla ditta Cunaccia Bruno per l'importo di quasi 1.000.000,00 di Euro che sono già in fase di completamento;

Le nuove e maggiori spese incrementanti l'opera in parola vengono ad essere finanziate mediante il neo contributo assegnato al Comune da parte del Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda, del piano triennale 2022/2024, per l'importo di € 284.968,00 e con l'incasso, per € 70.532,00 per l'alienazione del mezzo battipista (effettuato nel 2022).

Nell'ambito di questa realizzazione e dell'accordo quadro sottoscritto, si è previsto di formalizzare la cessione a Trentino Sviluppo delle aree scorporate dalle PP.FF. 837 e 846 in C.C. Bolbeno, necessarie quale fondo dominante rispetto al quale sarà costituita la servitù relativa all'impianto seggioviario e agli altri impianti che saranno realizzati da Trentino Sviluppo.

In fase di realizzazione delle opere si è riscontrata ulteriore necessità di modifiche progettuali e acquisti non inizialmente previsti ma essenziali, come illustrato dal D.L. ing. Marco Peterlini che chiedeva all'Amministrazione comunale di Borgo Lares, di valutare la possibilità di completare l'opera di rinnovamento tecnologico dell'area sciabile, aggiungendo quelle lavorazioni funzionali ed interconnesse al completamento dell'opera e necessarie all'apertura della stazione anche nel rispetto di alcuni aspetti attinenti la sicurezza, con particolare riferimento alla realizzazione di un sistema di protezione delle canalizzazioni per la regimazione delle acque, all'affidamento di alcune forniture riguardanti l'impianto elettrico, di illuminazione, l'impianto di innevamento ed il sistema di ancoraggio dei mezzi battipista, nonché di valutare l'acquisto di reti di protezione per piste da sci e di un sistema di cronometraggio per allenamenti e gare;

In considerazione anche che l'intera area sciabile è attualmente dotata di impianto d'innevamento alimentato da tre stazioni di pompaggio, collegate direttamente ai generatori da neve per il rifornimento d'acqua, sistema gestito attraverso computer collegato a controllori programmabili ed installati direttamente sui generatori stessi e nei quadri di comando delle stazioni di pompaggio, con cui apposito software permette di gestire da remoto l'intero impianto tramite rete internet e GPS, trattandosi di un unico grande sistema di gestione della produzione di neve artificiale, collegato in ogni sua minima e diversa componente tecnologica, una scelta diversa non solo potrebbe mettere a rischio la gestione ed il funzionamento del sistema d'innevamento, per problemi e criticità nell'interfacciamento delle componenti, ma renderebbe indispensabile procedere ad un ulteriore acquisto di apposita apparecchiatura che renda possibile la comunicazione tra elementi di diversa provenienza e tecnologia non omogenea. Quindi, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere con gli acquisti e modifiche proposte, integrando la spesa a bilancio di un importo di € 750.000 finanziato con mezzi propri (avanzo di amministrazione), concordando comunque che il Comune di Borgo Lares cederà in vendita a Trentino Sviluppo la stazione di pompaggio.

Nel corso del 2026/2028 è intenzione di completare con miglioramenti tecnologici l'intero impianto neo costituito.

- Ulteriore iniziativa dell'Amministrazione comunale, in fase di completamento, è quella di ampliare il campo sci "primi passi", quale opera ritenuta importante per lo sviluppo territoriale sostenibile, presso l'impianto sciistico di Bolbeno, per una spesa di € 180.000,00, finanziata parzialmente con mezzi propri e con l'importo di € 50.000,00 quale contributo statale 2023 (piccole opere) per i comuni con popolazione inf. ai 5.000 abitanti, di cui a PNRR M2C4 I2.2.
- In considerazione, anche, del concesso contributo statale 2023 per i comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, di € 83.790,52 (PNRR M2C4-4.1), sono in fase di compimento i lavori di "realizzazione nuova turbina idroelettrica in loc. Madonna del Lares", per un totale di spesa di € 210.000,00. I lavori sono affidati alla società in house GEAS di Tione di Trento;
- Nell'intenzione dell'amministrazione comunale, era stata ipotizzata la realizzazione di alcuni interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, alla digitalizzazione e al monitoraggio degli acquedotti comunali, al fine di rendere più efficace ed efficiente il servizio di acquedotto, nonché preservare e valorizzare nel miglior modo possibile il bene "acqua", interventi che sono stati oggetto di richiesta di finanziamento sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R. – missione 2 / componente 4 / investimento 4.2), ai sensi dell'avviso pubblicato l'8 marzo 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, tramite il Comune di Andalo, quale delegato dal Comune di Borgo Lares, congiuntamente ad altri 9 Comuni, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione (approvata con deliberazione consigliere n. 37 del 21.10.2022).

Con deliberazione G.C. n. 51/2022 di data 09.08.2022 si procedeva ad incaricare la società a controllo pubblico GEAS s.p.a. con sede in Tione (TN), per la fase di progettazione preliminare finalizzata all'ottenimento di contributo sul PNRR per gli "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali" ;

Il riscontro alla domanda di finanziamento ha avuto esito positivo, per cui a seguito di un importo totale di spesa del quadro economico pari ad € 2.241.440,14, per il Comune di Borgo Lares risulta un importo di contributo PNRR di € 1.687.246,02 e quindi la compartecipazione della spesa da parte del comune per € 150.000,00 e una spesa per IVA di € 404.194,12 (recuperabile).

In considerazione dei ristrettissimi tempi per la realizzazione dell'opera (31.12.2025) si è reso necessario procedere urgentemente all'incarico per le prestazioni tecniche (aggiornam. rilievi GIS, modellazione, identificazione criticità reti e verifiche finali, PFTE, Progettazione esecutiva e CSP), per una spesa di € 133.000,00.

A seguito di diversi incontri e interlocuzioni con le parti interessate ed anche alcuni rappresentanti del Ministero, è stato stabilito che l'opera di cui trattasi verrà gestita dal Comune di Borgo Lares (e non dal Comune di Andalo, capoconvenzione) che quindi ha proceduto all'affido dei lavori che hanno avuto inizio a giugno 2025.

- Già dall'esercizio 2025 è stata programmata la realizzazione di una struttura da costruirsi adiacente alla piazza/parcheggio del Municipio di Zuclo, da destinarsi ad attività sociali, turistiche e/o sportive con gestione da parte della Pro Loco di Zuclo. La spesa stimata in € 550.000,00 verrà inserita a bilancio quando se ne troverà modalità di finanziamento.
-
- Nella programmazione 2026, inoltre, si intendono effettuare alcune manutenzioni straordinarie quali: manutenzione/sistemazione fontane pubbliche; interventi nel verde, sistemazione piazzale "alpini"; strade forestali.

- Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 - Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

PNRR M1C1 SERVIZI AI CITTADINI € 79.922,00;

PNRR M1C1 ADOZIONE APP. IO € 2.673,00;

PNRR M1C1 SPID/CIE € 14.000,00;

PNRR M1C1-1.3.1 PDND € 10.172,00;

PNRR M1C1 1.45 PIATTAF. NOTIFICHE DIGITALI € 23.147,00

PNRR M1C1 1.44 ARCHIVIO NAZ. STATO CIVILE € 3.921,00

PNRR M2C4-4.1 EFF. ENERG.- TURBINA MADONNA LARES € 210.000,00.

PNRR M2C4 I2.2 -svil. Territ. Sost. - AMPLIAMENTO CAMPO SCI PRIMI PASSI € 9.000;

PNRR progettazione perdite acquedotto € 7.198,00.

rilevando che sono stati richiesti fondi al PNRR per finanziare spese tecniche di:

-SISTEMAZIONE STRADA CAVA;

-SENTIERO DOS MAGARU'.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

n.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Manutenz.impianti illuminazione pubblica	15.0 00	15.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
2	Manutenz. straord. e pavimentazione strade	70.000	70.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
3	Manutenzione straordinaria acquedotto	20.000	20.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
4	Manutenzione straordinaria rete fognaria	10.000	10.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
5	Spese straordinarie per scuola dell'Infanzia	40.000	40.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
6	Spese straordinarie Scuole elementari	40.000	40.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
7	Manutenz. sentieri e baite di montagna	1.000	1.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
8	Acquisto/permuta terreni	70.000	70.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio

9	recupero aree pascolo	5.000	5.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
10	Manutenzioni straordinarie immobili comunali	5.000	5.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
11	Interventi di somma urgenza	20.000	20.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
12	Acquisto attrezzature informatiche	15.000	15.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
13	Contributi straordinari Associazioni	30.000	30.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
14	Interventi di sistemazione strade	50.000	50.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
15	Sistemazione strada "cava"	700.000	0	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
16	Manutenzione baite di montagna	130.000	0,00	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
17	Adesione progetto "Intervento DD3"	70.000	70.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
18	Migliorie boschive al Servizio Foreste PAT	50.000	0,00	Interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
19	Adeguam. normativi e manutenz. scuola	45.000	0,00	Interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio

20	Contributi per ristruttur. Case da mont	5.000	5.000	Interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
21	Acquisto - permuta terreni	50.000	50.000	Interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
22	Sistemazione sentiero Dos Magarù	50.000	0.00	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
23	Sistemazione BAITA PAGHERA	150.000	150.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
24	Costruzione edificio uso attività ricreative	550.000	0,00	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio
25	manutenzioni immobili, piazze e strade	100.000	100.000	interventi previsti nell'ambito del triennio di bilancio

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per opere pubbliche di cui alla scheda 3.

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributo concessione)	00,00	00,00	00,00	00,00
2	Altro: trasf. PAT fondo per gli investimenti	00,00	00,00	00,00	00,00
3	Entrate acquisite mediante RIMBORSI	00,00	00,00	00,00	00,00
4	Stanziamenti di bilancio (trasferim. BIM canoni idroelettrici aggiuntivi)	55.000,00	00,00	00,00	55.000,00
5	contributi BIM a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Altro: contributo PAT	291.000,00	00,00	0,00	291.000,00
7	Altro: contributo regionale per fusione comuni	19.000,00	00,00	00,00	00,00
8	Contributo statale	00,00	00,00	00,00	00,00
9	Avanzo di amministrazione	00 ,00	00,00	00 ,00	00,00
TOTALI		365.000,00	00,00	00,00	00,00

Scheda 3 - programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: <u>opere con finanziamenti</u>						Arco temporale di validità del programma			
Missione programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	2026	2027	2028
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
10-5	08/01	1	SISTEMAZIONE STRADA "CAVA"	URB.	2026	365.000	365.000		
Totale disponibilità						365.000	365.000	0	0

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

						Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2026	2027	2028
Mission e/ programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori		Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
06-01	01/21	1	Edificio uso ricreativo	urb.	2026	650.000	0	0	0

obiettivi strategici per la redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, introduce un nuovo approccio metodologico per la gestione del rischio, fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio e per la conseguente predisposizione delle relative misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTCPT. Tale nuova attività, soprattutto se applicata ad un Comune di modeste dimensioni, implicherà uno sforzo organizzativo e gestionale notevole per la struttura comunale.

In tale contesto, delegando quindi alla Giunta comunale gli aspetti operativi per organizzare al meglio tale funzione e consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ai Funzionari del Comune di poter operare in condizioni ottimali, risultano comunque importanti le funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali dell'Amministrazione.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- c) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'adeguato supporto di personale;
- e) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f) il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Borgo Lares;
- g) il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Borgo Lares.

In particolare il nuovo PTCT dovrà ispirarsi:

- alla promozione della cultura dell'etica e della legalità, allo sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
- alla creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
- alla sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità;
- alla diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- all'introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;
- a privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;
- alla riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;
- all'analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali introdotti da Anac;
- al monitoraggio verifica e controllo delle azioni secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;
- a garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing;
- a garantire la tutela dell'imparzialità amministrativa Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pur in considerazione delle modeste dimensioni dell'Ente e pur nella consapevolezza degli altri compiti e mansioni attribuiti al soggetto in questione;
- a garantire il coordinamento con società ed enti controllati;
- a garantire coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale del Comune di Borgo Lares.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel bilancio di previsione 2026 non sono previste alienazioni.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Si è completato nel 2024 il concorso indetto per l'assunzione di un Assistente Amministrativo C base a 36 ore assegnato alla gestione associata del servizio tecnico instaurato con il Comune di Porte di Rendena.

A seguito di dimissioni di tale dipendente, in fase di scorrimento della graduatoria per la sua sostituzione si è provveduto ad assumere nuova dipendente.

Inoltre, a seguito di selezione pubblica, si è proceduto all'assunzione di un dipendente (25 ore settimanali) cat. C base, a tempo determinato, assegnato all'ufficio segreteria, in supplenza di persona assente per maternità;

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Analisi delle spese per missione

Mi ss io ne	Descrizi one	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziam enti)	2028 (Stanziam enti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 641.099,52	€ 686.006,28	€ 1.103.254,19	€ 842.250,00	€ 830.050,00	€ 830.050,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 30.131,02	€ 59.195,34	€ 7.400,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 197.263,68	€ 203.943,39	€ 274.992,00	€ 252.850,00	€ 253.450,00	€ 253.450,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 20.860,00	€ 29.400,00	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 1.771.935,93	€ 1.684.042,56	€ 1.696.427,77	€ 167.800,00	€ 167.800,00	€ 167.800,00
7	Turismo	€ 3.834,14	€ 3.834,14	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 140.395,64	€ 107.544,94	€ 116.732,71	€ 14.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	€ 402.677,13	€ 342.621,49	€ 2.984.959,28	€ 214.800,00	€ 204.900,00	€ 204.900,00

	e dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 283.634,29	€ 344.402,81	€ 394.409,52	€ 616.600,00	€ 261.650,00	€ 261.650,00
11	Soccorso civile	€ 19.000,00	€ 12.500,00	€ 111.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 259.206,59	€ 148.404,68	€ 904.556,91	€ 61.100,00	€ 61.100,00	€ 61.100,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.830,00	€ 14.350,00	€ 12.700,00	€ 13.300,00
50	Debito pubblico	€ 34.444,29	€ 34.444,29	€ 34.795,00	€ 34.795,00	€ 34.795,00	€ 34.795,00
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
99	Servizi per conto terzi	€ 511.411,81	€ 555.139,06	€ 721.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00	€ 599.500,00

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Società partecipate:

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate con evidenza della quota di partecipazione.

Denominazione sociale	funzioni	% Quota di partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.	0,54
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A. IN SIGLA "GEAS S.P.A."	Controllo e effettuazione analisi acque degli acquedotti comunali	1,13
GIUDICARIE GAS S.P.A.	Fornitura di gas metano agli immobili comunali e gestione delle reti di distribuzione	0,79
TRENTINO DIGITALE SPA	Fornitura e assistenza software servizi comunali.	0,0033
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Produzione di energia elettrica.	0,03675
SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.	Corsi di formazione musicale.	11,12
TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L	Distribuzione gas mediante condotte (dorsale).	31,715

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Impresa di gestione esattoriale	0,0069
SILVIA S.P.A.	Proprietaria punto di ristoro nei pressi della pista da sci in località Coste a Bolbeno.	49

Da rilevare che è stata costituita una CER tra alcuni Comuni delle “Giudicarie” e il Consorzio dei Comuni B.I.M. Sarca Mincio Garda.

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento non si prevedono alienazioni.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento non sono previsti acquisti di partecipazioni.